



ALL.1

INTEGRAZIONE AL

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "PITAGORA"-POLICORO
Prot. 0002588 del 21/05/2020
04-01 (Uscita)

PTOF

DELL'I.I.S. "PITAGORA"

Triennio scolastico 2019-20; 2020-2021; 2021-2022

A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA COVID-19

ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA



COINVOLGIMENTI

" Porta a scuola i tuoi sognie realizza i tuoi progetti"

**Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Carmela Stigliano**



INTEGRAZIONE AL PTOF TRIENNIO SCOLASTICO 2019-22 A SEGUITO EMERGENZA SANITARIA COVID-19.

ATTIVITÀ DIDATTICHE A DISTANZA (Delibera n.11 del Collegio Docenti del 15 Maggio 2020)

PREMESSA

L'emergenza sanitaria e sociale che ha sconvolto la vita degli Italiani ha reso necessario e continuerà a richiedere alla scuola un ripensamento delle modalità e dei contenuti dell'azione didattica. Attraverso l'esercizio delle diverse prerogative, nel rispetto dell'autonomia e della normativa, la scuola ha dovuto ripensare in tempi rapidissimi il proprio agire.

Il nostro Istituto scolastico si è subito mobilitato per garantire il diritto/dovere allo studio dei propri discenti: sotto la direzione della Dirigente Scolastica, sono state elaborate le indicazioni operative il più possibile aderenti alla specificità della nostra scuola, della sua utenza e della sua Comunità.

Il compito che la scuola sta svolgendo non è facile, nonostante alcuni docenti utilizzassero già in parte alcune funzioni della DAD con le proprie classi, nessuno era stato formato per affrontare questa eventualità. L'intera Comunità scolastica, tuttavia, ha messo in campo tutti i saperi e le professionalità per consentire ai propri studenti, nonostante le difficoltà e i tanti dubbi, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico.

L'emanazione dei provvedimenti governativi che hanno portato alla sospensione delle attività scolastiche, a partire dal 5 marzo 2020, e richiesto alla Dirigente Scolastica di "*attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità*", rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto riguarda lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD) e la valutazione formativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative emanate sono stati stilati documenti, con il contributo della Dirigente Scolastica, delle funzioni strumentali, dell'animatore digitale, del responsabile del sito e del registro elettronico, i responsabili dei PCTO, dei Dipartimenti disciplinari dell'Istituto, dei docenti, che hanno offerto supporto e indicazioni organizzative per lo svolgimento delle DAD e per la valutazione degli apprendimenti, approvati dal Collegio dei Docenti per accompagnare il processo innovativo reso perentorio dalla situazione contingente.

DAD: OBIETTIVI e PROPOSTE

Il DPCM 8/3/2020 e la nota del Ministero dell'Istruzione n. 279/2020 stabiliscono la *"necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione"*.

Con la nota ministeriale prot. n. 388 del 17 marzo 2020, avente ad oggetto *"Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza"*, vengono fornite le prime indicazioni operative sulla didattica a distanza: *"le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, video lezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è "didattica a distanza"*.

La didattica a distanza, subito attivata da tutti i docenti della nostra scuola, da un lato ha sollecitato i docenti a perseguire il compito sociale e formativo del *"fare scuola"*, a fare *"comunità"*, dall'altro lato, è stato essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento e fare in modo che ogni studente fosse coinvolto in attività significative, prevenendo, altresì, rischi di isolamento e demotivazione. L'utilizzo della didattica a distanza, per un periodo così lungo, ha evidenziato che questa modalità d'insegnamento non consente di far conseguire gli stessi obiettivi di apprendimento programmati ad inizio anno, sia in termini quantitativi che qualitativi ed ha richiesto una rimodulazione della programmazione didattica anche alla luce delle indicazioni ministeriali.

Nella già citata Nota n. 388/2020 si evidenzia quanto sia fondamentale e indifferibile ai fini di un'azione incisiva della didattica, anche all'epoca del Coronavirus, la progettazione delle attività, recita la circolare: *"affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze"*.

Inoltre nella stessa Nota si evidenzia l'assoluta necessità di continuare il processo di insegnamento/apprendimento, mediato però attraverso una profonda rimodulazione della progettazione, nella quale *"ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico"*. Le motivazioni profonde della rivisitazione della progettazione e del processo di apprendimento sono sicuramente le seguenti:

- valorizzare la fase diagnostica e di renderla funzionale a un successivo percorso più flessibile e continuativo, consentendo anche la realizzazione di una didattica più personalizzata, in epoca di Coronavirus con attenzione per i soggetti con disabilità e per i BES;
- miglioramento del processo di apprendimento che bisogna garantire allo studente (proprio al singolare) con ritmi più funzionali alla mutata erogazione della didattica;

- sarebbe necessario e auspicabile il superamento di meccanismi di valutazione rigidi e a tratti penalizzanti, considerato che l'approccio allo studente e alla didattica è notevolmente diverso, causa proprio questo mai sperimentato viaggio nel mondo della tecnologia; ciò anche per agevolare il processo teso a porre in essere attività finalizzate ad affrontare con tempestività ed efficacia le difficoltà di apprendimento;

- la precoce attivazione e diversificazione delle iniziative per alunni BES e diversamente abili che possono essere realizzate in tempi meno pressanti e anche in forma di tutorato.

Pertanto, nell'ottica di coordinare e rafforzare le attività di DAD e procedere alla rimodulazione delle programmazioni, la Dirigente Scolastica ha già indirizzato le seguenti azioni:

- nell'attività di programmazione della DAD ciascun docente, per la propria disciplina, deve tenere in considerazione la programmazione del curricolo di Istituto per come formulato ad inizio d'anno scolastico. Le competenze definite in sede di programmazione di inizio anno sono rimaste le stesse mentre le abilità e le conoscenze sono state in parte cambiate.

- Ogni docente, secondo le indicazioni del Collegio docenti raccordandosi con il proprio dipartimento di riferimento e con il proprio consiglio, riprogetta, in modalità a distanza, le attività.

- Tale nuova progettazione, relativa al periodo di svolgimento delle attività di DAD, sarà sintetizzata utilizzando il modulo inviato dalla funzione strumentale sostegno al lavoro dei docenti e caricato, a cura di ciascun docente, nell'apposita sezione, distinta per classi, disponibile sulla piattaforma Spaggiari.

- Ogni docente avrà cura di rispettare la normale calendarizzazione delle attività e di compilare il RE indicando la modalità "Didattica a distanza".

- Per le attività di didattica a distanza, si utilizza il Registro elettronico CLASSE VIVA Spaggiari con tutte le funzionalità per la DAD, Weschool (con live integrato), piattaforme di video lezioni e video conferenze (Zoom, Microsoft Teams, Google Meet, Cisco Webex) anche per le Convocazioni degli Organi Collegiali – incontri informali tra Docenti, oltre a utilizzare ulteriori canali come whatsapp e contatti telefonici per meglio favorire la comunicazione con gli studenti, incoraggiare gli studenti all'uso della DAD e alla partecipazione attiva, promuovere un ambiente accogliente ed informale di condivisione, pur nel rispetto dei ruoli e nella consapevolezza che, nonostante tutto, al momento, questo è l'unico modo possibile di "fare scuola" con inserimento di materiali, assegnazione/restituzione compiti, video lezioni, compiti/esercitazioni e interagire (se ritenuto opportuno) anche con le famiglie.

- È necessario il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

- Non si ritiene necessaria l'interazione continua docente/studente in tutte le ore di lezione come da calendario strutturato per non affaticare gli alunni dinnanzi allo schermo e non gravare le famiglie di un compito non sempre agile.

- Ogni Consiglio di Classe ha verificato la disponibilità da parte degli alunni di una strumentazione adeguata all'interazione in modalità virtuale e segnalare eventuali necessità di computer/tablet o SIM dati, tanto che ne sono stati distribuiti ai ragazzi ben 43.

- L'animatore digitale ed i responsabili del sito web e del RE supportano i coordinatori dei C.d.C. nel creare l'aula virtuale inserendo tutti gli alunni e i docenti del C.d.C

- Ogni coordinatore manterrà i rapporti con le famiglie degli studenti rappresentando le attività svolte, monitorando gli strumenti e le misure adottate dal C.d.C. con particolare attenzione agli alunni BES in continuità col P.D.P.

- La Funzione Strumentale dell'Area dell'Inclusione, attraverso un monitoraggio costante e continuo, assicura la ricaduta efficace e funzionale delle attività di DAD per gli alunni con BES.
- La funzione strumentale del PTOF, in collaborazione con il NIV, avrà cura di svolgere funzione di raccordo e coordinamento, assicurando la coerenza tra curriculum di istituto, progettazione per competenze e riadattamento delle attività.
- L'Animatore Digitale e il Team Digitale, i responsabili del sito e del registro elettronico, la funzione strumentale al sostegno dei docenti e degli alunni avranno cura di supportare i docenti, alunni e genitori, avvalendosi anche della Segreteria, nelle attività di DAD.

LA VALUTAZIONE DELLA DAD

Il Ministero dell'istruzione ha dato indicazioni in materia di valutazione della didattica a distanza nella nota dell'8 marzo 2020, prot. 279/2020 e nella nota del 17 marzo, prot. 388/2020. La Nota 279/2020 ha descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione: la valutazione della didattica a distanza è affidata alla competenza e alla libertà di insegnamento del docente, ferma restando la coerenza con gli obiettivi fissati in sede di progettazione disciplinare e i criteri approvati nel Collegio docenti e inseriti nel PTOF.

La nota 388/2020 ha evidenziato che le attività di valutazione della DAD devono affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale e devono garantire il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Ogni valutazione sia essa formativa o sommativa deve essere costante, tempestiva, valida, efficace e trasparente. Senza valutazione e relativo immediato feedback non ci può essere progresso nell'apprendimento.

Nel caso della DAD, oltre alla tempestività del feedback di cui si è già detto, va ribadita la necessità della condivisione con lo studente dei criteri di valutazione. Le modalità di verifica e le procedure di valutazione dovranno tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza, in quanto qualunque modalità di verifica non in presenza può risultare atipica rispetto all'ordinario, per questo le attività di valutazione dovranno porre l'accento sull'acquisizione.

IL MONITORAGGIO DELLA DAD

Con nota 318 del 11.3.2020, avente come oggetto l'emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus, il Ministero dell'Istruzione ha chiesto alle scuole di svolgere un monitoraggio, tramite un questionario on line, al fine di verificare le modalità di realizzazione e svolgimento della didattica a distanza che l'I.I.S. "Pitagora" ha effettuato anche tenendo conto della successiva nota 388 del 17.3.2020, avente come oggetto l'emergenza sopra menzionata, con la quale il Ministero dell'Istruzione ha dettato le prime istruzioni operative per le attività della didattica a distanza, statuendo che, per essere tali, esse devono prevedere la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Pur, infatti, non potendo sostituire appieno ciò che avviene in presenza, in una classe, occorre dar vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta la necessità di "[...] ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico".